vinetur

Le esportazioni di vino cileno in calo dell’8,8% nei primi nove mesi del 2026

A settembre le spedizioni sono aumentate dello 0,3%, un timido segnale di stabilizzazione dopo il calo dei ricavi da esportazione a 1,07 miliardi di dollari

lunedì 16 novembre 2026



Nei primi nove mesi del 2026 le esportazioni di vino cileno sono rimaste ben al di sotto dei livelli dello stesso periodo dell’anno precedente, nonostante a settembre le spedizioni abbiano registrato una lieve ripresa, secondo i dati ufficiali cileni pubblicati il 2 novembre.

Tra gennaio e settembre il Cile ha esportato 475,6 milioni di litri di vino, per un valore di 1,0718 miliardi di dollari, secondo quanto riferito nel bollettino statistico di ottobre dall’Ufficio per gli studi e le politiche agrarie, noto come Odepa. Rispetto allo stesso periodo del 2025, i volumi esportati sono diminuiti dell’8,8% e il valore delle esportazioni del 6,4%.

I dati mostrano che la contrazione del commercio vinicolo cileno si è attenuata solo lievemente. Sulla base delle variazioni percentuali riportate, il Paese ha esportato circa 45,9 milioni di litri di vino in meno rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente e ha incassato circa 73,3 milioni di dollari in meno dalle esportazioni. Queste differenze assolute sono approssimative, poiché ricostruite a partire da percentuali arrotondate.

A settembre si è registrato un miglioramento contenuto. Nel mese il Cile ha esportato 56,1 milioni di litri di vino, lo 0,3% in più rispetto a settembre 2025. Il valore delle esportazioni del mese ha raggiunto i 126,9 milioni di dollari su base franco a bordo (FOB), con un aumento del 2,5% rispetto a un anno prima.

Nel periodo gennaio-settembre, il calo del valore, inferiore a quello dei volumi, ha determinato un aumento del valore medio all’esportazione per litro. In base ai totali ufficiali, la media è stata di circa 2,25 dollari al litro, all’incirca il 2,6% in più rispetto a un anno prima. Questo aumento non dimostra di per sé un incremento generalizzato dei prezzi, poiché la media può risentire anche delle variazioni nella composizione dei prodotti, nei mercati di destinazione, nelle condizioni contrattuali e degli effetti valutari.

I dati delineano un quadro contrastante per uno dei settori di esportazione agricola più noti del Cile. Da un lato, i dati da inizio anno indicano ancora una significativa contrazione delle spedizioni all’estero. Dall’altro, i risultati di settembre suggeriscono che il mercato potrebbe essersi stabilizzato dopo i risultati più deboli dei primi mesi dell’anno, almeno su base mensile.

Nei dati citati, il bollettino di Odepa non forniva un confronto tra settembre e agosto. Ciò limita la possibilità di valutare l’andamento a breve termine oltre alla variazione su base annua. Ciononostante, a settembre la performance è stata migliore rispetto alla tendenza cumulata: sia i volumi sia il valore sono tornati a una lieve crescita rispetto allo stesso mese del 2025.

I dati sulle esportazioni riguardavano esclusivamente il vino. Sono stati diffusi nell’ambito delle rilevazioni statistiche periodiche di Odepa e rappresentano una delle principali istantanee ufficiali del commercio agricolo cileno. Per esportatori e produttori, l’ultimo rapporto mostra che il settore continua a vendere all’estero meno vino rispetto a un anno prima, ma a incassare in media relativamente di più per litro di quanto suggerirebbe il solo calo dei volumi.